



COMUNE DI ROGLIANO

(PROVINCIA DI COSENZA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

N. 91/ GC

del 19 settembre 2013

OGGETTO: ADOZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO

L'anno DUEMILATREDICI il giorno DICIANNOVE del mese di SETTEMBRE alle ore 16,30 a seguito di avviso del Sindaco si è riunita la Giunta Comunale, con la presenza dei signori:

N. Cognome e nome	Presenti	Assenti
1 GALLO Giuseppe	SI	
2 ALTOMARE Giovanni	SI	
3 CICIPELLI Pierfederico	SI	
4 SICILIA Fernando		SI
5 SIMARCO Antonio		SI

Presiede il Sindaco **Avv. Giuseppe GALLO**

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **Dr.ssa Carla CARUSO**

Il Sindaco riconosciuto il numero legale degli intervenuti invita i presenti a discutere e deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione di seguito riportata:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PREMESSO che il regolamento recante il codice di comportamento per i dipendenti pubblici per le PA, è stato emanato con DPR n.62 del 16 aprile 2013;

CHE il previgente codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DM 28 novembre 2000) è stato conseguentemente abrogato;

CHE i doveri contenuti nel codice di comportamento vengono ad aggiungere e integrare quelli già individuati sia dalla stessa Legge n.165 (relativamente alla più grave sanzione del licenziamento) che quelli sanzionati dai CCNL dei relativi settori della PA; sull'applicazione del codice devono perciò vigilare non solo i dirigenti responsabili e le strutture di controllo interno, ma anche gli uffici di disciplina (art.54, comma 6).

Inoltre la Legge n.190/2012 rafforza anche il profilo costrittivo del codice (art.54, comma 3 del D.Lgs.n.165 novellato dalla Legge n.190) prevedendo che la violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento:

- a) E' fonte di responsabilità disciplinare;
- b) E' rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile quando le stesse siano collegate alla violazione di doveri, obblighi leggi o regolamenti;
- c) Gravi o reiterate violazioni comportano l'applicazione della sanzione del licenziamento disciplinare di cui al comma primo dell'art.55 quater, svincolato, a differenza del comma 2, dal riferimento all'arco temporale di almeno 2 anni.

Le relative disposizioni possono essere integrate e ulteriormente specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'art.54, comma 5, D.Lgs.n.165/2001.

Oltre a trovare applicazioni per tutti i dipendenti delle pubbliche amministrazioni (di cui all'art.1, comma 2, D.Lgs.n.165/2001), le sue norme sono estese, per quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

A tale scopo, le amministrazioni sono tenute a inserire, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizione delle collaborazioni o dei servizi, disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice.

Le amministrazioni, inoltre, devono dare la più ampia diffusione al codice, pubblicando sul sito internet istituzionale, nella rete intranet e trasmettendolo inoltre tramite email a tutti i dipendenti e titolari di contratti di collaborazione o consulenza, ai titolari di organi e incarichi negli uffici di diretta collaborazione dei vertici politici e infine ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di servizi in favore dell'amministrazione.

All'atto della sottoscrizione di ogni contratto di lavoro o atto di conferimento di incarico, l'amministrazione deve consegnare e far sottoscrivere ai nuovi assunti copia del codice di comportamento.

Analoga diffusione dovrà essere data ai codici di comportamento definiti da ciascuna amministrazione ai sensi dell'art.54, comma 5, D.Lgs.n.165/2001.

Ciò premesso

RICORDATO che il codice di comportamento emanato con DPR n.62 del 16 aprile 2013 è pubblicato sul sito istituzionale del Comune dal 03/07/2013;

CHE lo stesso è stato consegnato a tutti i dipendenti, al Sindaco, all'OIV, al Revisore dei Conti, a cura del Responsabile del Settore 1^;

CHE è stato richiesto a tutti i Responsabili dei Settori di adoperarsi perchè, all'interno di ciascun Settore, ne fosse data la massima diffusione e fosse rispettato;

CHE inoltre è stato richiesto loro di trasmettere, entro 10 giorni dalla consegna, eventuali proposte di integrazione raccolte attraverso anche la consultazione con i dipendenti, perchè il Comune di Rogliano potesse dotarsi del proprio specifico Codice di comportamento;

VISTA la nota prot.n.9552 del 12/09/2013 con la quale il Responsabile del Settore 1[^] informa che, a quella data, nessuno ha proposto proposte di integrazione;

CHE conseguentemente questa Amministrazione non ha inteso definire un proprio Codice di comportamento ai sensi dell'art.54, comma 5, D.Lgs.n.165/2001, e pertanto intende fare proprio integralmente il Codice emanato con DPR n.62 del 16 aprile 2013;

Tutto ciò in premesso

SI PROPONE DI DELIBERARE

- **DI PRENDERE** atto di quanto in premessa e, di conseguenza:

- **DI DARE ATTO** che il Comune di Rogliano non ha adottato un proprio Codice di comportamento ai sensi dell'art.54, comma 5, D.Lgs.n.165/2001, in quanto non ha inteso integrare e ulteriormente specificare il Codice emanato con DPR n.62 del 16 aprile 2013;

- **DI DARE ATTO** che, conseguentemente, esso fa proprio integralmente il Codice emanato con DPR n.62 del 16 aprile 2013, senza alcuna integrazione o specificazione."

PARERE

art.49, D.Lgs.18.08.2000 n.267

Per la regolarità tecnica: **FAVOREVOLE**

Rogliano, 18 settembre 2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 1
AMMINISTRATIVO-TRIBUTI-PATRIMONIO
E DEL SETTORE 4
FINANZE E SVILUPPO ECONOMICO
f.to Giuseppe VIGLIATURO

VISTO il parere favorevole reso sulla suesposta proposta di deliberazione dal Responsabile dei Settori competenti;

RITENUTO che la proposta sia meritevole di integrale approvazione;

CON VOTI UNANIMI, favorevoli, resi nei modi di Legge,

DELIBERA

per tutto quanto in premessa,

- **DI APPROVARE** integralmente la proposta di deliberazione di cui in premessa per come in essa riportata;

e, con apposita votazione, unanime

DELIBERA

- **DI DARE IMMEDIATA ESECUZIONE**, ai sensi dell'art.134, 4[^] comma, del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii.-

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dr.ssa Carla CARUSO

IL SINDACO
f.to Avv. Giuseppe GALLO

Il sottoscritto Segretario Generale,

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000 n.267

VISTI gli atti d'Ufficio,
ATTESTA che la presente deliberazione

E' STATA PUBBLICATA, mediante affissione all'Albo Pretorio,
per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ (art.124,c.1,D.L.n.267/00)

E' STATA RIMESSA , in elenco ai Capigruppo Consiliari, contestuale all'Affissione all'Albo,
con nota n. ____ del _____ (art.125, D.Lgs. n.267/00)

E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA (art.134,c.4, D.Lgs. n.267/2000)

E' DIVENUTA ESECUTIVA

trascorsi 10 gg.dalla sua pubblicazione (art.134,c.3, L.n.267/00)

f.to Dr.ssa Carla CARUSO